

[HOME](#) > [BIBBIA](#) > «Gli uni e gli altri»: la ricerca teologica di Piero Stefani

## «Gli uni e gli altri»: la ricerca teologica di Piero Stefani

23 aprile 2019 / [Nessun commento](#)

di: [Redazione Sefer](#)



Noi di Sefer siamo legati da un'amicizia multidecennale con Piero Stefani, che è stato nel tempo e a un tempo condiscipolo e maestro, collaboratore e fedele lettore, compagno di viaggio sempre disponibile all'ascolto e all'intervento.

Da sempre coinvolto nel dialogo cristiano-ebraico, Stefani è biblista di vaglia, profondo conoscitore dell'ebraico biblico e del greco neotestamentario nonché della storia della chiesa, ma è anche filosofo, specificamente filosofo delle religioni (verrebbe da dire della «religiosità», alla Buber); la combinazione di queste competenze lo ha portato a occuparsi di teologia, nel senso più alto del termine. Quest'anno compie settant'anni, una soglia di maturità umana e intellettuale, attestata dalla vastissima produzione scientifica e divulgativa in materia di ebraismo e di Bibbia.

Nel nostro piccolo, con questo numero vorremmo celebrare il suo contributo al dialogo e agli studi biblici, assolutamente unico e originale nel panorama della ricerca teologica italiana. Avessero tutti i teologi cattolici in Italia un decimo della sua sensibilità verso il mondo ebraico e del suo rigore di esegeta verso le Scritture!

A guardarsi bene attorno, si fatica a riconoscere percorsi di ricerca teologica che abbiano davvero recepito le novità di *Nostra aetate* e dei documenti magisteriali che l'hanno sviluppata; si fatica a rintracciare maestri che abbiano osato affrontare i dilemmi teologici che, nel cristianesimo, l'abbandono della «teologia della sostituzione» ha comportato; si fatica a trovare intuizioni nuove ma solidamente radicate nelle fonti antiche e costitutive della vita ecclesiale, tali da articolare una nuova coscienza cristiana dinanzi al valore permanente dell'elezione di Israele. Crediamo che

### CERCA NEL SITO

### CERCA IN ARCHIVIO

[Archivio storico di Settimana](#)  
[Archivio di SettimanaNews](#)  
[Indice delle settimane](#)

### GUTTA CAVAT LAPIDEM



**«Hanno portato via il mio Signore»**

*Ti cerco con tutto il cuore:  
Signore, rispondimi!*

### MESSALINO

[calendario](#)

< >

liturgia della parola  
 responsorio

liturgia delle  
 ore

[liturgia del  
 giorno](#) >

### ARTICOLI RECENTI

- «Gli uni e gli altri»: la ricerca teologica di Piero Stefani

Stefani sia uno dei pochissimi che abbia osato e fatto avanzare la riflessione teologica in tale direzione.

Nell'ultimo decennio, se ci è permesso un giudizio, solo due sono state le ricerche davvero innovative e fondamentali su questo fronte, forse "il fronte" più difficile e complesso (difficile perché complesso): il volume collettaneo *Gesù Cristo e il popolo ebraico. Interrogativi per la teologia di oggi*, con prefazione del cardinale Kasper, pubblicato in inglese e poi tradotto in italiano, edito dal Pontificio Istituto Biblico a cura di Joseph Sievers nel 2012, 416 pagine, frutto di una pluriennale ricerca accademica iniziata a Roma nel 2005; e più recentemente, il volume di Piero Stefani intitolato «*Gli uni e gli altri*». *La Chiesa, Israele e le genti. Una ricerca teologica*, edito nel 2017 dalle Edizioni [Dehoniane](#) di Bologna, circa 300 pagine di rigorose analisi e proposte per uscire dal vuoto teologico lasciato nell'ecclesiologia cattolica, e più in generale cristiana, dalla giustamente dismessa «idea sostituzionista».

Non è facile immergersi in queste pagine, ma è necessario: ai pastori e ai teologi delle chiese, a chi ha a cuore un nuovo orizzonte dialogico. Per questo abbiamo chiesto ad altri amici di riflettere ad alta voce su questo libro e in generale sul contributo di Piero Stefani. «*Gli uni e gli altri*», il cui titolo deriva da Efesini 2,17-18, non è un testo su Israele o sul dialogo, è un testo sull'autocoscienza ecclesiale e sullo statuto della Chiesa dinanzi a Israele e alle genti. Si può dissentire, naturalmente, ma non si potrà più ignorare in futuro.



Mentre onoriamo lo studioso, che ci è amico e maestro, riportiamo un passo del suo libro che suona pregnante e sintetico della sua prospettiva: «La Parola diretta al popolo ebraico ha in se stessa risonanze universali. L'apertura alle genti compiuta dal *kerygma* evangelico, lungi dal negarla, addirittura presuppone la peculiarità d'Israele. La prospettiva è formulabile con una semplicità addirittura disarmante: proclamando che Gesù Cristo è morto e risorto secondo le Scritture, la Chiesa annuncia alle genti sia la Bibbia sia l'elezione di Israele; così facendo, essa rivela ai gentili che vengono alla fede tanto la possibilità loro concessa di credere a Cristo senza diventare a loro volta ebrei, quanto la necessità di affermare il nesso perenne che li lega a Israele. Le Chiese cristiane sono nelle condizioni di proclamare in modo fedele e non

antigiudaico la Parola dell'Antico e del Nuovo Testamento unicamente quando affermano tanto la perennità dell'elezione ebraica quanto la conseguente perdurante validità della distinzione teologica tra Israele e le genti» (p.166).

Certo la riflessione teologica è e deve restare aperta, ma questa apertura non può divenire una retorica «domanda senza risposta», che inevitabilmente indurrebbe – per pigrizia o malafede – a riprendere in forme più soft gli schemi sostituzionistici del passato, dichiarati erronei dal Concilio, dal magistero petrino e dal *sensus fidei* contemporaneo.

Il contributo di Piero Stefani è dunque una pietra miliare per «continuare a cercare». Per gli amici ebrei sia un momento di ascolto del serio travaglio interiore degli amici cristiani.

“ Riprendiamo l'editoriale della rivista *SeFeR* 165, gennaio-marzo 2019, dedicato ai settant'anni del biblista e teologo Piero Stefani, figura tra le più qualificate nel panorama del dialogo ebraico-cristiano in Italia, e al suo saggio «*Gli uni e gli altri*». *La Chiesa, Israele e le genti. Una ricerca teologica* ([EDB](#), Bologna 2017).

- Il Pasqua: Difficile credere, anche per chi ha visto
- Il Pasqua: I doni del Risorto
- Ucraina: un presidente «anomalo»
- Spagna: come voteranno i cattolici?

## CATEGORIE ARTICOLI

- Ascolto & Annuncio (398)
- Bibbia (333)
- Breaking news (3)
- Carità (99)
- Chiesa (661)
- Cultura (392)
- Diocesi (162)
- Diritto (142)
- Ecumenismo e dialogo (299)
- Educazione e Scuola (69)
- Famiglia (96)
- Funzioni (7)
- In evidenza (4)
- Italia, Europa, Mondo (538)
- Lettere & Interventi (524)
- Libri & Film (723)
- Liturgia (227)
- Ministeri e Carismi (192)
- Missioni (40)
- News (46)
- Papa (234)
- Parrocchia (93)
- Pastorale (337)
- Politica (634)
- Primo piano (4)
- Profili (204)
- Proposte [EDB](#) (225)
- Religioni (147)
- Reportage & Interviste (712)
- Sacramenti (101)
- Saggi & Approfondimenti (743)
- Sinodo (61)
- Società (649)
- Spiritualità (323)
- Teologia (330)
- Vescovi (192)
- Vita consacrata (102)

## COMMENTI RECENTI

- L'angoscia di una assenza.

